

MASCALUCIA. La visita dei ragazzi della "Leonardo da Vinci" nella sede dell'Arpa

Una lezione sull'inquinamento

Il tema delle plastiche e la "salute" del mare al centro dell'attenzione

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, una rappresentanza di alunni del comprensivo "Leonardo da Vinci" di Mascalucia, ha visitato i laboratori di Fisica e Biologia dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) di Catania.

L'incontro, organizzato dalla prof.ssa Marcella Calascibetta, ha appassionato gli studenti, sia per le tematiche trattate, sia per la competenza dei tecnici dell'Arpa, costituita da un team di scienziati afferenti a diverse discipline, operanti in sinergia nella prevenzione e monitoraggio dell'ambiente. Presenti anche i docenti Roberto Spina, Daniela Console, Sonia Reitano e Carmelo Mirabella.

Durante la prima parte della visita, nella sala convegni della struttura, è stato trattato il tema delle plastiche e microplastiche, che costituiscono inquinanti presenti nelle acque marine, caratterizzate da tempi di degrada-



LA SCOLARESCA IN VISITA ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

zione dell'ordine di centinaia di anni. Particolarmente significative le foto di pesci di varie dimensioni, morti per aver ingerito microplastiche "scambiate" per microplancton.

In tale ottica è stato sottolineato il ruolo fondamentale della raccolta differenziata, che in Sicilia non ha ancora raggiunto livelli accettabili e che, nel-

la società attuale consumistica e legata a un uso intensivo della plastica, diventa vitale per preservare la salute del nostro pianeta.

È stata quindi illustrata la mission dell'agenzia ambientale, spesso chiamata a verificare il superamento o meno dei valori di soglia di alcuni parametri ambientali (radioattività, ru-

more antropico, intensità dei campi elettromagnetici) che possono creare problemi alla salute delle persone.

Durante la seconda parte dell'incontro gli alunni sono stati chiamati a cimentarsi nel ruolo di "piccoli scienziati", misurando l'inquinamento elettromagnetico generato da una semplice chiamata con un cellulare e l'inquinamento acustico legato a una semplice variazione del timbro vocale.

Numerose sono state le domande poste dai ragazzi ai tecnici dell'Arpa, soprattutto per quanto riguarda l'uso intensivo dei cellulari e le possibili ripercussioni sullo stato di salute. Ma anche sulle attività che l'Arpa svolge negli ambiti del controllo delle fonti di pressione ambientale, del monitoraggio della qualità dello stato dell'ambiente e dell'educazione e sostenibilità ambientale.

L'incontro si è concluso con la promessa, nell'immediato futuro, di proporre ulteriori attività inquadrate in un contesto pluridisciplinare, al fine di sensibilizzare gli studenti a un maggior rispetto per l'ambiente.

C. D. M.